

Domani il concerto in streaming dell'Agimus quintet

L'altro romanticismo di Ennio Morricone e Nino Rota

Il trittico di appuntamenti in streaming "Sinfonie del Natale" promosso dall'Agimus con il Comune di Mola di Bari e la regia di Maurizio Pellegrini si chiude domani, mercoledì 6 gennaio alle ore 12,30 con la messa in onda dal Teatro van Westerhout del concerto "Romantici diversi", protagonisti il pianista Piero Rotolo e l'Agimus String Quintet composto da Flavio Maddonni e Rita Iacobelli ai violini, Francesco Capuano alla viola, Anila Roshi al violoncello e Wu Hsueh-Ju al contrabbasso. Arric-

chita dalle immagini del Castello Angioino, della Chiesa Matrice, di Palazzo Roberti e del Chiostro di Santa Chiara, la visione è in programma su tutte le piattaforme digitali del Comune di Mola e dell'Agimus (sito istituzionale, canale YouTube e pagina Facebook).

A dispetto del titolo, avvertono dall'Agimus, il concerto non è un omaggio al Romanticismo inteso come specifico riferimento stilistico-temporale. Infatti, non include alcun compositore "romantico". Piuttosto, il recital vuole esaltare una



▲ L'ensemble L'Agimus quintet

particolare sensibilità caratterizzata da lirismo, passionalità e poetica fantasia, capaci di attraversare epoche diverse ed arrivare sino ai nostri giorni. Ecco, quindi, che negli accostamenti più disparati, dall'Adagio sostenuto della Sonata *Al chiaro di luna* di Beethoven alle musiche da film di Morricone (*Nuovo cinema paradiso*) e Silvestri (*Forrest Gump*), passando per la *Primavera* e l'*Inverno* di Piazzolla e la *Fantasia su temi celebri* di Rota, il progetto valorizza le possibilità di espansione culturale della sensibilità romantica degli

autori presentati, in modo che la loro estetica rappresenti una sorta di ponte capace di costruire diversi legami. In ogni caso, la "diversità romantica" costituisce, il filo conduttore del programma, fluttuante tra atmosfere beethoveniane, tra le "stagioni-tango" di Piazzolla (simbolo di una romantica sensualità del corpo) e il lirismo delle colonne sonore, che trova le sue origini proprio nei languori romantici e tardo romantici, e nel legame tra cultura "alta" e popolare. – **red.cult.**